

Si apre una settimana di lotte per tranvieri elettrici e braccianti

(A PAGINA 2)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Manifestazioni in tutta Italia per celebrare il centenario della nascita del grande rivoluzionario e per il 49° della fondazione del PCI

Alla vigilia del «vertice» quadripartito con PSI, PSU e PRI

Aspra polemica tra i capi d.c.

Piccoli, Rumor e Andreotti si scontrano sul governo

Violente accuse dell'ex segretario dello «scudo crociato» al Direttivo dei deputati democristiani, che aveva invitato Rumor a non proclamare una «crisi al buio» e a non pensare a un «governo pre-fabbricato» - I dorotei: «O il quadripartito o il caos»

Attacco socialdemocratico alle Regioni mentre la Camera discute la legge

L'assemblea a Roma - Amendola: «Vie nuove della rivoluzione per fare anche in Italia il socialismo» - Fedosseev: «Avanzi l'unità di azione dei comunisti di tutto il mondo contro il comune nemico»

Allarme a Posillipo



NAPOLI 25 gennaio. Nonostante i tecnici escludano per ora l'ipotesi di un abbassamento della collina di Posillipo... E' chiusa al traffico per gli sprofondamenti proprio la strada più panoramica di Napoli...

ROMA 25 gennaio. Lo scontro all'interno della Dc è aperto. Sulle sorti dell'attuale governo monocolore e sul modo di giungere eventualmente al varo di un nuovo ministero, è esplosa - alla vigilia del «vertice» quadripartito che dovrebbe tener luogo martedì o mercoledì - un'aspra polemica...



ROMA - La presidenza della manifestazione. Nella foto accanto i compagni Fedosseev e Giorgio Amendola

Centinaia di manifestazioni si sono svolte ieri in tutta Italia per celebrare il centenario della nascita di Vladimir Ilie Lenin e il 49° anniversario della fondazione del nostro partito...

19 resoconti in questa e in seconda pagina. A numerose manifestazioni hanno partecipato i compagni membri della Direzione del PCI: Colombo a Pavia, Pecchioli a Torino, Di Giulio a Mestre, Macaluso a Catania, Napolitano a Caserta e Natta a Ventimiglia.

Contro l'autocritismo e la libertà d'informazione

Costituito il movimento dei giornalisti democratici

Centinaia di rappresentanti di vari organi di informazione presenti all'assemblea svoltasi in un teatro romano - I saluti dei rappresentanti della Lombardia, Piemonte e Sardegna - Proposto un convegno nazionale - Denuncia della repressione - Ribadita la richiesta di dimissioni di Gonnella e Missiroli

ROMA 25 gennaio. Un teatro sovraffollato oltre i limiti della disponibilità in uno dei più antichi quartieri di Roma (a pochi passi da Campo de' Fiori) dove si levava la statua di Giordano Bruno... Su questa introduzione, dopo il saluto portato dai rappresentanti di vari organi di informazione...

ROMA 25 gennaio. Una calorosa manifestazione di simpatia rivolta alla celebrazione sovietica in questi giorni del centenario della nascita di Vladimir Ilie Lenin e del 49° anniversario della fondazione del PCI...

ROMA 25 gennaio. Oltre agli oratori ufficiali della manifestazione - Giorgio Amendola, segretario del PCI e P. Fedosseev, capo della delegazione oltretirica giunta in Italia per partecipare alle celebrazioni in onore di Lenin - hanno preso parte alla presidenza i compagni...

I giornali in genere non ne hanno parlato e hanno fatto bene ma ora che è finito bisogna trarne la morale. Ci riferiamo al ciclo storico del Vietnam del Sud che è terminato quattro giorni fa...

Amnistia generale per i curdi in Irak



Un'importante notizia dall'Irak: il governo ha decretato una amnistia generale per tutti coloro che hanno partecipato alla rivolta curda. E un tentativo di porre fine ad una guerra che da molti anni sanguina il Paese...

Gli eroi della domenica I CICLISTI

Il giorno di genere non ne hanno parlato e hanno fatto bene ma ora che è finito bisogna trarne la morale. Ci riferiamo al ciclo storico del Vietnam del Sud che è terminato quattro giorni fa...



Pugliese

Dario Natioli SEGUE IN ULTIMA

c. f. SEGUE IN ULTIMA

LEGGI IN SECONDA

A Roma, presente una delegazione di comunisti sovietici Calorosa manifestazione internazionale

Non arretra il movimento per contratti e riforme Tranvieri, elettricisti e braccianti in lotta

I dipendenti dei Comuni e delle Province perdono i tempi e le forme di sciopero - Collocamento e previdenza per i lavoratori agricoli - manovre del governo e pressioni degli agrari

LA CGIL: RIDURRE LA TASSAZIONE SU SALARI E STIPENDI

ROMA 25 gen. - La CGIL ha riservato di consultare i lavoratori sugli sviluppi della lotta per i contratti e le riforme. In una vertenza contrattuale per questi lavoratori sta di ventidici giorni. L'ENEL, sul primo comunicato oltre trecento punti, ha respinto l'offerta di trattare sulla revisione dei parametri sulla revisione degli scatti di anzianità, mostrando la più assoluta preclusione sul potere di contrattazione del sindacato a livello nazionale sul controllo del sindacato. La CGIL ha respinto la tutela delle condizioni di lavoro.

Altre decine di migliaia di lavoratori delle fabbriche e di quelli delle fibre artificiali non impegnati in sciopero per il contratto mentre i 350.000 tessili, dopo aver presentato unghieramente le rivendicazioni per la piattaforma contrattuale si stanno mobilitando in una serie di scioperi articolati fino al 22 febbraio.

Un sciopero di 72 ore il 22 febbraio in caso di mancata soluzione della vertenza e scioperi a catena per il collocamento e la parità previdenziale per i braccianti. I sindacati e il ministro del Lavoro si sono giurati ad un accordo su provvedimenti di varare di giorno in giorno attendeva la riunione del Consiglio dei ministri che doveva prendere in esame il provvedimento mentre la Conferenza andava sviluppando un forte attacco perché agli altri non sfuggisse di mano quel prezioso strumento che è il collocamento. A quanto si dice lo stesso Baroni sarebbe non sfuggisse di mano quel prezioso strumento che è il collocamento e fermo ma i braccianti sono degni merito in molte zone fra cui la Puglia e già in altro forte movimento con manifestazione in riunioni assemblee le tre organizzazioni aderenti a CGIL, CISL e UIL hanno proclamato lo sciopero nazionale di 24 ore che investirà un milione e mezzo di lavoratori e che sarà preceduto anche da una manifestazione a Roma.

Non la passi indietro neppure la battaglia per la riforma della tassazione dei redditi. La CGIL ha fatto capire che la necessità di passare alla lotta per una drastica riduzione della tassazione dei redditi è una drastica riduzione della tassazione dei redditi. La CGIL ha fatto capire che la necessità di passare alla lotta per una drastica riduzione della tassazione dei redditi è una drastica riduzione della tassazione dei redditi.

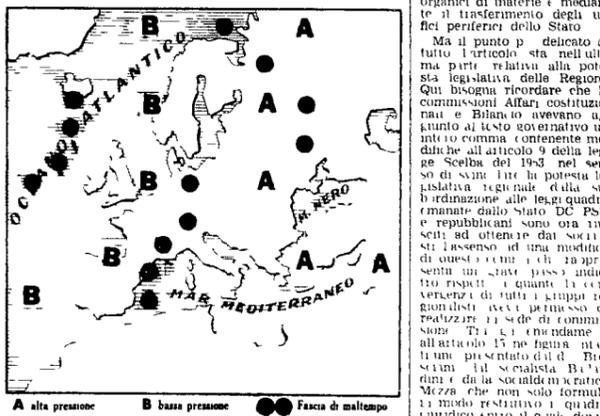
Il dibattito alla Camera sulla legge finanziaria

Per il potere delle Regioni oggi lo scontro sull'art. 15

Un emendamento restrittivo del democristiano Bresciani, del socialista Ballardini e della socialdemocratica Mezza

ROMA, 25 gennaio. La Camera ha tenuto seduti anche oggi domenica per seguire l'esame degli articoli della legge finanziaria. La Camera ha tenuto seduti anche oggi domenica per seguire l'esame degli articoli della legge finanziaria. La Camera ha tenuto seduti anche oggi domenica per seguire l'esame degli articoli della legge finanziaria.

Situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Verona	-6	7	1	Anfo	1	9
Vercelli	-2	7	1	Avigliana	9	13
Trieste	-5	7	1	Campob	4	9
Venezia	-1	3	8	Bari	6	14
Milano	-1	8	13	Napoli	5	12
Torino	-6	2	8	Palermo	2	8
Genova	-5	9	14	Catania	7	12
Bologna	0	4	9	Pescara	5	10
Firenze	-2	14	19	Alghero	11	14
Roma	-2	12	17	Cagliari	11	14
Perugia	-4	11	16			
Reggio Emilia	-4	9	14			

Una altra perturbazione di modesta entità, proveniente dalle regioni occidentali, è invece interessata la nostra penisola e in particolare le regioni centro settentrionali. Peraltro, oggi, si ha un graduale aumento della nuvolosità sul Piemonte, Liguria, Lombardia e regioni tirreniche della Italia centrale e sudiana. Sono probabili su questa fascia durante il corso della giornata precipitazioni sparse e un tempo variabile. Per altri dati ed aggiornamenti questi fenomeni si estendono gradatamente alle altre regioni della Italia settentrionale e della Italia centrale. Per quanto riguarda invece l'Italia meridionale il tempo avrà carattere di variabilità per

giorni della borghesia italiana. A questo sollecito non rispondiamo in modo preciso e inequivocabile. Statti continueremo ad essere fedeli all'interferenza sul proletario come se non avessimo una struttura del partito che ci siamo dati seguendo l'insegnamento di Lenin. Gramsci e Togliatti.

Prima del compagno Andolina aveva preso la parola il capo della delegazione sovietica, compagno Fedoseev. La vita di Lenin, ha detto Fedoseev, è la vita di un grande omolettino per la causa della classe operaia. La vita di Lenin ha rappresentato tutte le durissime e le prove del carcere del compagno Fedoseev, ha detto Fedoseev, è la vita di un grande omolettino per la causa della classe operaia. La vita di Lenin ha rappresentato tutte le durissime e le prove del carcere del compagno Fedoseev, ha detto Fedoseev, è la vita di un grande omolettino per la causa della classe operaia.

Galluzzi a Siena

Il PCI sulla via di Lenin

La nostra solidarietà con il campo socialista non è mai stata un limite alla nostra autonomia

SERVIZIO

SIENA, 25 gennaio. Il centenario della nascita di Lenin e il 49° anniversario della fondazione del PCI sono stati celebrati questa mattina a Siena con una grande manifestazione popolare alla quale ha partecipato una delegazione sovietica composta dai compagni Korolov Vitali, Ghermanovic Komolov, capo della Pravda, e da Trofimov Vladimir, assistente docente dell'Accademia delle Scienze sociali presso il Comitato centrale del PCUS. Al fianco del compagno socialista si stagliava un grande ritratto di Lenin e in scorta con le idee di Lenin per il socialismo in Italia. «Io sono con la via di Lenin», ha detto Galluzzi, «non è mai stata un limite alla nostra autonomia».

Interrogazione del PCI sugli incidenti di lavoro alla SIT-Siemens

ROMA, 25 gennaio. I deputati comunisti Saechi Giuseppe, De Rita, e Santoro hanno presentato un'interrogazione ai ministri del Lavoro per sapere se sono stati adottati provvedimenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori. L'interrogazione si riferisce agli incidenti di lavoro avvenuti alla SIT-Siemens di Milano (fabbrica a pianterreno) e alla SIT-Siemens di Sesto San Giovanni (fabbrica a pianterreno).

Cossutta a Lugo

Sempre più vivo il leninismo

Il compagno Visniveski ha rievocato la figura del grande rivoluzionario, uatteggiandone il pensiero e l'azione

RAVENNA. I compagni sovietici Visniveski e Ivanitzki hanno partecipato ieri ad una grande manifestazione per il 49° anniversario del PCI e il centenario di Lenin a Lugo di Ravenna.

Sul palco del grande teatro dove impetava la figura di Lenin con la scritta «con le idee di Lenin per il socialismo in Italia e nel mondo» hanno preso parola il segretario della federazione Giadrossi e il sindaco Gattari. Il partito per primo il compagno Alessandro Visniveski vice direttore della «Tass» il quale ha rievocato la figura di Lenin e ne ha tratteggiato il pensiero e l'opera, soffermandosi particolarmente sulle grandi conquiste determinate dal leninismo nell'Unione Sovietica e nell'azione del movimento operaio e antimperialista internazionale.

Vecchietti: con le lotte gettare le basi per una alternativa

ROMA, 25 gennaio. Il segretario del PSIUP, On. Tullio Vecchietti parlando oggi a Roma ha sottolineato il «grave significato delle denunce di diecimila lavoratori e dirigenti sindacali, effettuate dalla polizia e da una parte della Magistratura, per scoperti scopi politici di pressione anche sul governo ed i partiti governativi, pressioni alle quali non sono estranee anche le più alte cariche dello Stato».

«Tutto ciò — ha detto Vecchietti — si inserisce in una situazione politica contraddistinta da quaranta giorni di trattative tra i quattro partiti».

Il segretario del PSIUP ha così proseguito: «Questa incostituzionale procedura è resa ancora più grave dalle polemiche in corso tra DC, PSI, PSU e PRI, sempre più serrate e su questioni non solo di potere, ma anche di indirizzo politico. Esse dimostrano che il centro sinistra non solo è morto nel Paese, ma non riscuote più credito neppure tra i partiti governativi. Tale situazione conferma l'urgenza di rafforzare l'unità delle classi lavoratrici in fabbrica, nelle campagne negli uffici, nel sindacato, e la necessità di allargare il movimento delle lotte per gettare le basi di un'alternativa politica di sinistra».

Nuovi scioperi nell'industria del cellophane

ROMA, 25 gennaio. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per gli addetti all'industria del cellophane sono state rotte. La rottura è stata determinata dalla posizione degli industriali i quali oltre a non dare risposta precisa ad una richiesta, così come da impegni presi nella sessione precedente, hanno manifestato una disponibilità generale e di scarsa consistenza, sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Da oggi quindi il settore è in lotta ed essa non potrà concludersi con il rinnovo contrattuale, è sospesa pertanto ogni forma di prestazione straordinaria ed è stata decisa una prima azione di lotta per complessive 72 ore da effettuarsi entro il 4 febbraio.

Gian Carlo Pajetta
Direttore
Maurizio Ferrara
Segretario
Giacomo Caviglione
Direttore Responsabile
Editoriale SPA «l'Unità»
Tipografia TEMI
Viale Fulvio Testi 78
20100 Milano
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Inversione come giornale mattina nel Registro del Tribunale di Milano numero 4986 del 4/1/1955
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Fulvio Testi 78 - CAP 20100
Tel. 02 5612345 - Roma 20100
PUBBLICITÀ: Milano, Viale Fulvio Testi 78 - CAP 20100
Tel. 02 5612345 - Roma 20100
ABBONAMENTI A: 1. NUMERI ITALIA anno L. 1.600 semestri 8.500 ESTERO anno L. 2.000 semestri 14.000
DEL LNFDI ITALIA anno lire 21.000 semestri 10.500
ESTERO anno L. 28.000 semestri 14.000
PUBBLICITÀ: Milano, Viale Fulvio Testi 78 - CAP 20100
Tel. 02 5612345 - Roma 20100
ABBONAMENTI A: 1. NUMERI ITALIA anno L. 1.600 semestri 8.500 ESTERO anno L. 2.000 semestri 14.000
DEL LNFDI ITALIA anno lire 21.000 semestri 10.500
ESTERO anno L. 28.000 semestri 14.000
PUBBLICITÀ: Milano, Viale Fulvio Testi 78 - CAP 20100
Tel. 02 5612345 - Roma 20100

Dibattito sulla giustizia a Venezia

Dal Vajont all'ondata repressiva

Il convegno in nome del popolo italiano presieduto da Luigi Bianchi d'Espinosa. Una mozione letta dal sindaco di Longarone. Il caso Tolin e le denunce antiperiere. Gli interventi di numerosi magistrati. Una battaglia aperta

DALL'INVIATO

VENEZIA 25 gennaio. Quando Luigi Bianchi d'Espinosa procuratore generale presso la Corte di Appello di Venezia ha dato la parola al sindaco di Longarone, il dibattito sulla giustizia ha preso il suo corso. In nome del popolo italiano era venuto infatti convocato sabato pomeriggio il dibattito pubblico sulla giustizia in Italia. Organizzato dalla rivista Cronaca Forense la sezione veneziana di «Magistratura Democratica» e l'Università popolare.

Per la prima volta eravamo dei magistrati smentiva in loco per discutere in mezzo alla gente — fuori del chiuso della loro casta — i problemi di quella giustizia che essi amministrano appunto in nome del popolo italiano ma nella quale raramente il popolo riesce a riconoscersi. Poteva sortire un dibattito elegante e stato in un confronto coerente con problemi vivi e drammatici che affondano nella coscienza popolare ed investono questioni decisive del nostro sviluppo democratico. Presiedeva il dibattito Luigi Bianchi d'Espinosa. Tra il pubblico esponenti del mondo giudiziario non solo di Venezia ma di altre sedi del Veneto. In questi il dottor Fabbrì ed il procuratore della Repubblica Mandarino i due magistrati di Belluno che condussero l'istruttoria contro i responsabili della catastrofe del Vajont. Accanto a loro i sindaci di Longarone, Lido Casio e Belluno. E si sono cominciati a parlare le popolazioni colpite dalla tragedia di sei anni orsono non si ravvicina al ministero della giustizia.

«Questo appello deve far pensare», ha commentato il dottor Bianchi d'Espinosa. «L'assemblea non può non derivare dalla crisi della giustizia. La crisi è un processo penale mostra uno dei capi più deficienti della amministrazione giudiziaria. Ho accettato l'incarico di questa discussione pubblica sui problemi della giustizia perché urge avviare a soluzione quella che può essere una crisi di diventare una paralisi della giustizia in Italia».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

«Questo è il paese il grande fatto nuovo la consapevolezza che soltanto la spinta, l'intervento dell'opinione pubblica, della grande massa popolare, sono in grado di portare in termini risolutivi quei problemi di riforma, di attuazione dei precetti costituzionali che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni. Oggi questa consapevolezza è un fatto che per colpa delle forze politiche di governo marciscono da oltre vent'anni».

A colloquio col battagliero giudice Snaiderbaur che è stato sospeso dall'incarico

Quei privilegiati delle «navi ombra»

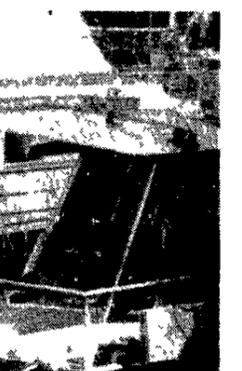
Il magistrato afferma che la persecuzione nei suoi confronti è iniziata nel momento in cui toccò questo scottante problema facendo rivelazioni sconcertanti che riguardano i ricchi e i loro amici - Qualcosa tuttavia si sta muovendo

DALLA REDAZIONE

GENOVA 25 gennaio. Ce da sospettare che il ban carottiere miliardario Felice Riva lasciare senza salario e senza lavoro le maestranze degli stabilimenti Valle di Susa si sentisse tanto ben protetto contro il mandato di cattura di progettare un comodo esilio a bordo del suo parafelice «Faella» battente bandiera panamense e tuttora ancorato nel porticciolo turistico di Chiavari. È stato probabilmente un amichevole incitamento a decidersi per l'uso più rapido e meno vistoso dell'aereo che lo portò a Belluno.

Da quando ho messo le mani sui panfiloni e le navi ombra e cominciata la persecuzione contro di me — mi dice — la dichiarazione rilasciata dal ministro della Marina mercantile il Vitorino Colombo che ha esaltato la sua coraggiosa azione contro le navi ombra. Snaiderbaur allo e ascritto siciliano appare macerato dalla sofferenza anche fisica. Come in questi giorni ad alzarsi dal letto dopo una dolorosa malattia bronchiale. La situazione medica della malattia non gli è valsa ad ottargli le misure disciplinari prese contro di lui dal Consiglio superiore della magistratura. Egli era stato convocato a Genova innanzi alla commissione disciplinare 18 marzo scorso. Aveva domandato il rinvio ma la commissione si riunì senza ascoltarlo (evitando palesemente il diritto costituzionale della difesa) e specificò il giudice e decise la sua sospensione dal lavoro. La notizia suscitò scalpore tanto che il Consiglio superiore della magistratura ha sentito in questi giorni il dovere di uscire dal consueto riserbo sulle sue decisioni di comunicare ufficialmente che la misura era stata presa senza tener conto del lamento sciolto dal giudice contro le navi ombra.

Il comunicato però ha voluto testualmente precisare che Snaiderbaur ha agito di propria personale iniziativa e al di fuori di ogni attività di ufficio in relazione alle cosiddette navi ombra. «La sospensione se applicata mi toglierà tra l'altro un terzo dello stipendio — mi precisa Snaiderbaur — e chi in attesa di ulteriori decisioni...».



Una veduta parziale del panfilo «Faella» di proprietà di Felice Riva il cui sequestro vale a riportare alla ribalta il problema delle «navi ombra».

Si preparano per la Luna



GALVESTON (Texas) — L'equipaggio dell'Apollo 13 — James Lovell, Thomas K. Mattingly e Fred W. Haise — prende possesso della navicella che li porterà sulla Luna. Si tratta come è facile comprendere di una esercitazione. Il nuovo lancio verso il nostro satellite è previsto per il 11 aprile 1970.

Mario Passi

Una memoria di un gruppo di medici fiorentini

Cardiochirurgia: non servono i «bisturi d'oro»

Se si vogliono sviluppare adeguatamente le strutture ospedaliere in generale e quelle specialistiche in particolare, occorre un superamento del fallimentare sistema mutualistico attuale e un diverso finanziamento degli ospedali nell'ambito di un servizio sanitario nazionale

Secondo un'inchiesta sulla attività cardiochirurgica in 1968 ospedali degli Stati Uniti e risultati che 47 dichiarano di praticare interventi cardiaci a cuore aperto; cioè gli interventi di maggiore difficoltà di questi 47 ben 14 eseguono meno di 10 di questi interventi; ogni anno 1 autorevole rivista americana ha pubblicato i risultati di un'inchiesta che chiedeva come possono i medici e i tecnici di quegli ospedali ritenere in coscienza di poter mantenere un grado di normale di funzionamento se operano meno di un caso al mese. Un'inchiesta che si è svolta sulla mortalità operata nei diversi ospedali aveva messo in luce le tragiche conseguenze di questo fenomeno in tanti di vita e di morte dei pazienti. I dati sono stati pubblicati in un'ampia rivista di medicina e di chirurgia. In questi ospedali si sono verificati casi di morte e di gravi complicazioni. Le cause sono state attribuite a una mancanza di esperienza e di risorse umane e materiali. Il gruppo di medici fiorentini ha espresso il suo dissenso e ha chiesto un servizio sanitario nazionale.

Le decisioni che riguardano la vita di un individuo... Ma — osservano i dottori Deocci, De Luca, Frazzini, Ratti, Formisari, della lettera di questa corretta e ben definita concezione in rispondendo alle legittime istanze dei medici e dei cittadini. Il gruppo di medici fiorentini ha espresso il suo dissenso e ha chiesto un servizio sanitario nazionale.

Difficile questione

Ma non hanno potuto essere dunque adottati in modo tale che i benefici possano essere continuati. Il gruppo di medici fiorentini ha espresso il suo dissenso e ha chiesto un servizio sanitario nazionale.

I nuovi elementi

La legge di riforma... Il gruppo di medici fiorentini ha espresso il suo dissenso e ha chiesto un servizio sanitario nazionale.

FUTURO CONTABILE

in 6 mesi andrai nel tuo ufficio

Livezze Licenza Scuola Media. In 6 mesi potrai apprendere la contabilità tranquillamente a casa vostra senza mutare le vostre occupazioni abituali. Richiedete l'opuscolo gratuito illustrato. 211, S. Ruffino, Corso di Contiabilità per corrispondenza. La Nuova Pirella via Borgospino 11/15 20121 Milano.

Un giudizio della stampa magiara

La Conferenza europea agevolerà i rapporti fra i due Stati tedeschi

«Chi tocca il mondo dei ricchi viene sempre punito» è stato il commento di un giornalista di Berlino che ha commentato il giudizio della stampa magiara sulla conferenza europea. Il giudizio è stato espresso in un articolo apparso su un giornale di Berlino. Il giornalista ha criticato la conferenza per aver favorito i rapporti fra i due Stati tedeschi.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

«Se dei provvedimenti legislativi sono ora all'ordine del giorno del Parlamento al fine di sciogliere il problema dei due Stati tedeschi, un merito forse spetta anche a me», mi dichiara con un po' di orgoglio il giudice di Cui.

La tragica sparatoria nella gioielleria di Ostia: la confessione di Giuseppe Giglio, l'assassino

Ha sparato diritto al cuore «Ero completamente ubriaco», si giustifica

L'uomo interrogato per tutta la notte: ha tentato di perorare la nipote quindicenne da ogni accusa. I due in galera: la ragazza è stata denunciata per concorso in omicidio e per rapina - «Non sapevo che fosse armato»



Giuseppe Giglio il giovane che ha assassinato il gioielliere

Il giorno in cui ha sparato diritto al cuore di Carmela Cappallo.



Carmela Cappallo la ragazza 15enne arrestata per concorso in omicidio per rapina

Tutta la notte e durante l'interrogatorio di Giuseppe Giglio, il trentenne siciliano che sabato scorso ha ucciso a Ostia il gioielliere Giuseppe Sacco e di Carmela Cappallo la giovanissima nipote (che era fuggita di casa con lui) una notte ininterrotta. Il commissario di Ostia Lido non ha ancora davanti agli occhi la tragica e sanguinosa scena scorsebina la tentata rapina l'omicidio la fuga di speranza zio e nipote braccati da poliziotti da carabinieri e persino da numerosi passanti. Eppoi l'epilogo da incubo: la sparatoria all'interno del luna park.

A interrogare il Giglio e Carmela Cappallo è stato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marrone il capo della Squadra mobile Palmieri il dirigente della sezione omicidi Gianfrancesco il dirigente del commissariato di Ostia Lido.

L'uomo e la ragazza hanno giurato di non avere mai visto il colpevole. Il Giglio è stato condotto nel carcere di Regina Coeli mentre Carmela è stata trasferita a Rebibbia nel reparto minorile. Per la piantazione di «concorso in omicidio a scopo di rapina». Questa è l'ultima novità uscita fuori dall'interrogatorio. L'unica sorpresa.

Mercoledì 28 alle Case della Cultura

Tavola rotonda sull'autunno di lotta

Mercoledì 28 gennaio, alle ore 21 nella «Casa della cultura» (via del Corso 267) si terrà una tavola rotonda sul tema «Dopo l'autunno lotte contrattuali e politica e politica». Interverranno gli on. Vincenzo Scotti, il prof. Domenico Grieco e Federico Calabrese, esse non destano preoccupazioni.

Il giorno in cui ha sparato diritto al cuore di Carmela Cappallo.

Il giorno in cui ha sparato diritto al cuore di Carmela Cappallo.

Il giorno in cui ha sparato diritto al cuore di Carmela Cappallo.

Allarme (poi rientrato) al Tuscolano

«È scomparso un bambino»

Decine di vigili impegnati nell'inutile ricerca. «È stato un falso allarme». Per un'intera giornata i vigili del fuoco hanno cercato di rintracciare un ragazzo che secondo il racconto di alcuni bambini si era smarrito nell'interno di una grata in via Sesto Menna al Tuscolano. È stato un altro bambino Marco Mereu a dare l'allarme «Laggiu in una buca ho visto scomparire un ragazzo. Prima l'ho visto cadere, poi dalla buca sono spuntate solo le mani e io me lo chiamavo i miei amici, ho sentito che gridava. Poi niente più».

ALCIONE

Certo, certissimo anzi probabile, con C. Cardinale (VM 14) DR ***

AMERICA

La collina degli stivali con T. Hill (VM 18) DR ***

ANTARES

Il capitano Nemo e la città sommersa con E. Ryan (VM 14) DR ***

ARISTON

La ragazza di Tony, con R. Benjamin (VM 18) S *

ARLECCHINO

Un corpo caldo per l'inferno con A. Nediani (VM 14) DR ***

Oggi pomeriggio (ore 17,30) al Teatro Valle, indetto dai tre sindacati

DIBATTITO sui trasporti

Le numerose adesioni - Giovedì sciopero dalle 8,30 alle 15,30 e manifestazione nazionale - Anche ieri chiusi tutti i cinema: stamane assemblea per decidere nuovi scioperi

Ieri con la conclusione dello sciopero dei trasporti straordinari, gli oltre 17 mila autotrenostranvieri della città hanno chiuso una settimana di grande impegno sindacale. Oggi per un nuovo importante appuntamento attende la categoria e tutti i lavoratori tutti i democratici che hanno a cuore la battaglia per una profonda riforma dei servizi pubblici.

circoleranno. Durante lo sciopero nella mattinata avrà luogo poi la preannunciata manifestazione nazionale. Da due diversi centri (uno al Colosseo e l'altro a piazza Esedra) decine di migliaia di lavoratori sfileranno in corteo nelle vie del centro per dar vita a un comizio unitario.

Dodici sezioni hanno raggiunto o superato il 100 per cento

Oltre ventunmila comunisti hanno rinnovato la tessera

Centinaia i reclutati - Una trentina di sezioni oltre l'80 per cento - I dati comunicati durante la manifestazione nel teatro della Federazione

In un clima di grande entusiasmo, di combattività, è stato celebrato il 49° anniversario della fondazione del PCI e il centenario della nascita di Lenin. Il teatro della Federazione romana del Partito era gremito da una folla di comunisti.

Lo ha deciso l'ACEA

Pagheremo la luce solo alle Poste

Pagheremo la luce con un nuovo sistema lo ha deciso l'ACEA che a partire da questo primo trimestre inizierà a pagare la luce in contanti. Il nuovo sistema tenderà i termini di pagamento più a lungo, 15 giorni per quello di prima esazione e ulteriori 15 giorni prima della sospensione della fornitura.

mi tempi dall'azienda della Italgas. Inoltre c'è da chiarire se il nuovo sistema non comporti un maggior impegno per il consumatore, la cui attuazione dovrebbe essere evidente.

Quote troppo care per le case ISES

Gli assegnatari minacciano di non pagare i canoni affitto ed è risicato le abitazioni costruite dall'ISES con il contributo statale del 75 per cento.

il partito

Il partito comunista ha convocato l'assemblea di Roma lunedì 27 gennaio. L'assemblea sarà presieduta dal segretario del partito, Antonio Di Pietro.

DOMANI UN'INTERA PAGINA dedicata ALLA LOTTA DEI TRANVIERI E AI PROBLEMI DEL TRAFFICO

Questa pagina è finanziata dai compagni del IATA e della STEFER e da molti lavoratori delle due aziende i quali la diffonderanno in migliaia di copie.

Teatri

ALCIONE Certo, certissimo anzi probabile, con C. Cardinale (VM 14) DR ***

AMERICA

La collina degli stivali con T. Hill (VM 18) DR ***

ANTARES

Il capitano Nemo e la città sommersa con E. Ryan (VM 14) DR ***

ARISTON

La ragazza di Tony, con R. Benjamin (VM 18) S *

ARLECCHINO

Un corpo caldo per l'inferno con A. Nediani (VM 14) DR ***

schermi e ribalte

EUROPA (Tel. 86 57 26) Queimada con M. Brando (VM 14) DR ***

PARIS

Amica con L. Gastoni (VM 14) DR ***

PAQUINO

Support your local sheriff con M. Brando (VM 14) DR ***

QUINTA

La ballata addormentata con M. Brando (VM 14) DR ***

RADIO CITY

Il professor dottor Guido Terzilli con S. Sordani (VM 14) DR ***

REALE

Il professor dottor Guido Terzilli con S. Sordani (VM 14) DR ***

FILMSTUDIO 70 VIA DEGLI ORTI DI GALIBERTI 10 (Via Lungara) Telefono 456 464

PARABOLA di FILIPPO PIRRI IL TUNNEL SOTTO IL MONDO di Ugo COZZI

Avventura a lieto fine nel quartiere di Bronx, a New York

Era solo una mazza da baseball l'arma dello «sparatore folle»

Imbarazzo della polizia che aveva organizzato un'operazione combinata per catturare l'uomo che aveva minacciato di uccidere moglie e sette figli

Alla periferia di Vigevano

Nell'auto schiantata periti due operai

A Bitonto si capovolge una macchina e muoiono una bimba e una donna

A VIGEVANO, due giovani siciliani sono morti in seguito ad un incidente accaduto alla periferia della città. Una «850» che viaggiava sulla provinciale da Novara a Vigevano, nell'abbondante curva e sbarrata, uscendo di strada dopo aver cozzato contro un traliccio della luce elettrica, la vettura si è rovesciata in un fossato. Le due persone che erano a bordo, l'operaio Mario Pacchiola di 22 anni di Palermo, che era alla guida, e il bracciante Antonio Campisi di 23 anni, di Acquedolci (Messina) sono rimasti gravemente feriti.

Incendiasse i due sono stati quindi trasportati all'ospedale di Vigevano dove però il Campisi è morto un'ora dopo il ricovero e il Pacchiola poco più tardi. Entrambi avevano riportato nell'incidente la frattura della base cranica. A BITONTO (Bari) una bambina di un anno e una donna sono morte ed altre sei persone sono rimaste ferite per il capovolgimento di una «1300» accaduto per cause imprecise sulla statale 198. La bambina morta, Rita Di Francesco, 13 anni, genovese, Antonio di 5 anni e Maria Ferrante di 49, ed un fratello Antonio di tre sono «coveva» con riserva di prosciolto all'ospedale di Bitonto. Nel pomeriggio è deceduto al

NEW YORK 59

Centinaia di curiosi operatori della televisione e reporters, hanno assistito stamane, nel popoloso quartiere newyorkese del Bronx, alla sorprendente conclusione di una «operazione combinata» della squadra speciale della polizia contro un «tiratore folle» che minacciava di compiere una strage uccidendo la moglie e i sette figli.

Per circa due ore, venti quattro agenti muniti di giubbotti a prova di proiettile hanno tenuto sotto assedio l'appartamento al piano terra di un vecchio edificio dove l'uomo si era asserragliato. Raffiche d'arma automatica echeggiavano a intervalli dall'appartamento e la polizia ha agito con estrema cautela «per evitare inutili perdite».

Mentre due tiratori scelti inquadravano nei mirini telescopici delle loro carabine le finestre dell'appartamento sei volatili sono finalmente riusciti a raggiungere l'ingresso del edificio. Infine dopo avere parlamentato a lungo attraverso la porta sbarrata i poliziotti sono riusciti a convincere lo «sparatore folle» ad aprire la porta e ad arrendersi. A questo punto, si può immaginare la sorpresa (per non dire l'imbarazzo) dei agenti quando si sono resi conto che lo sparatore non aveva nessuna arma.

«Arma? Ma quale arma?» ha esclamato l'uomo. Una rapida quanto minuziosa perquisizione ha infatti rivelato che egli aveva tenuto a bada gli assediati: sparando con una mazza da «baseball».

«Folle raffiche» hanno chiesto i reporters agli imbarazzati agenti. Le «raffiche» erano soltanto il rumore provocato dallo «sparatore» facendo scorrere rapidamente l'estremità della mazza sulla superficie di una lamiera ondulata. Dalle dichiarazioni della moglie — la quale durante l'assedio si era chiusa con i figli nella cucina — e infine risultato che lo «sparatore folle», identificato in Rufus Lemmons, aveva bevuto tutta la notte, e che qualche anno fa era stato internato in manicomio. La polizia ha concluso l'operazione, il coverandolo in osservazione all'ospedale psichiatrico.

Contro la FIAT e una caserma

Bottiglie Molotov lanciate a Torino

Fortunatamente non vi sono state conseguenze

TORINO 59. Due bottiglie Molotov sono state lanciate questa notte all'interno dello stabilimento Fiat Spa (centro Qbasi) in via Stessa (ora un'altra bottiglia incendiata) e esplosa da un'auto che si stava avvicinando all'ingresso della caserma «Monte Grappa» dove sono acquisite i reperti del 4° reggimento alpini di stanza a Torino. Gli attentati che fortunatamente non hanno avuto conseguenze, sembrano opera dello stesso mano.

Alla FIAT è stato scoperto alle 21 da una guardia giurata in servizio di vigilanza di stanza a Torino. Gli attentati hanno avuto luogo verso le 21 da una guardia giurata in servizio di vigilanza di stanza a Torino. Gli attentati hanno avuto luogo verso le 21 da una guardia giurata in servizio di vigilanza di stanza a Torino.

Provocatori indisturbati

TORINO

Su una strada di Torino, una provocazione di un gruppo di giovani è stata tranquillamente accolta. Un episodio assai circoscritto che si è svolto tranquillamente, ma che ha messo in evidenza la situazione di «provocatori indisturbati» che regna in alcune zone della città. Un gruppo di giovani ha lanciato delle bottiglie di olio bollente contro una vetrina di un negozio. L'episodio è stato circoscritto e non ha avuto conseguenze.

Il gruppo di giovani ha lanciato delle bottiglie di olio bollente contro una vetrina di un negozio. L'episodio è stato circoscritto e non ha avuto conseguenze. Il gruppo di giovani ha lanciato delle bottiglie di olio bollente contro una vetrina di un negozio.

Visita al padre delle sette Medaglie d'oro

Colombi porta a Cervi gli auguri di Longo

Stazionarie le condizioni di Alcide, che ha rievocato durante la visita episodi delle sue battaglie giovanili. «E' ora che tutti gli sfruttati si uniscano»

REGGIO EMILIA, 25 gennaio. Il compagno Arturo Colombi della Direzione del partito si è recato in visita, oggi pomeriggio, a papa Cervi, ancora ricoverato nella casa di cura «Villa Walter» di S. Ilario.

Accompagnato dal segretario della federazione provinciale compagno Patricini e dall'on. Montanari, il compagno Colombi ha portato al vecchio Alcide i saluti e gli auguri a nome di Luigi Longo e di tutti i comunisti italiani. Papa Cervi — le cui condizioni permangono stazionarie — lo ha vivamente ringraziato e con la lucidità e consapevolezza che gli è caratteristica ha parlato col compagno Colombi per una ventina di minuti. Nonostante l'età e la malattia il padre dei sette eroi della lotta segue con attenzione gli avvenimenti politici.

«E' quanto il momento — ha detto papa Cervi — in cui tutti gli sfruttati devono unirsi contro gli sfruttatori. La divisione ormai appare netta da una parte i lavoratori dall'altra i loro sfruttatori». Cervi ha rievocato poi i tempi della sua lontana minanza e le tre grandi difficoltà che i comunisti hanno sempre dovuto incontrare a causa dell'oppressione.

Incidente mortale sull'autostrada Valle d'Aosta

IVREA (Torino) 25 gennaio. Un incidente mortale è avvenuto stamane sull'autostrada della valle d'Aosta, a qualche centinaio di metri dal casello di Quinetto. Una Lancia Fulvia targata A. viene guidata da Mario Fassano di 44 anni di Olmeto Olmeto che aveva con sé il moglie e il figlio. L'incidente si è verificato alle 13.30 circa, quando l'auto ha perso la strada e è precipitata nel sottopasso.

Il conducente è stato trasportato all'ospedale di Ivrée a causa delle gravi lesioni riportate. La moglie e il figlio sono stati ricoverati nello stesso ospedale con prognosi di un mese. Anche il figlio è stato ricoverato a bordo dell'auto. L'incidente si è verificato alle 13.30 circa, quando l'auto ha perso la strada e è precipitata nel sottopasso.

TELERADIO

lunedì 26

TV nazionale TV secondo

- 9.30 Lezioni Osservazioni scientifiche Religione Storia dell'arte Costruzioni
- 12.30 Antologia di sapere Letta di mezzo punto
- 13.00 Il circolo dei genitori Due serate sono dedicate ai problemi del circolo genitori, uno tratta delle esperienze compiute in alcune scuole attraverso i genitori, l'altro serve per il dibattito sulla infanzia di Churchill e il suo curriculum scolastico
- 13.30 Telegiornale
- 15.00 Replica delle lezioni del mattino
- 17.00 Il paese di Giacinto
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi Al massimo del mondo (Giani e il marito Alvariti)
- 18.45 Tutti libri
- 19.15 Sapere I dialetti del Piemonte
- 19.45 Telegiornale sport Cronache italiane Oggi al Parlamento
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Come uccidere un zio ricco Film: «Requiem per un'eroe» Charles Coburn Michael Caine. Il film si inserisce nel filone dell'umorismo nero, stile del cinema parigino. In un'atmosfera di un'era di «spettacolo», il film di Charles Coburn è dedicato al tema dell'America e della successione. Il film è stato girato in un'atmosfera di un'era di «spettacolo», il film di Charles Coburn è dedicato al tema dell'America e della successione.
- 22.50 Prima visione
- 23.00 Telegiornale

- Radio 1**
- Giornale radio ore 7 8 10 12 14 15 17 20 23 6
 - Corso di lingua francese 6 30
 - Metello musicale 7 10
 - Musica stop 7 45
 - Leggi e sentenze 8 30
 - Le canzoni del momento 9 30
 - La Radio per le Scuole 12 10
 - Contrappunto 12 38
 - Giorno per giorno 13 15
 - Metello musicale 13 45
 - Infanzia e voce di Sergio Leonard 14 15
 - Buon pomeriggio 16 20
 - Per voi giovani 18 10
 - Il giornale delle scienze 18 20
 - Talento musicale 18 35
 - Il cinema 19 55
 - Notte nera 19 55
 - La domenica 20 35
 - Il convegno di cuique 21
 - Concerto sinfonico 22 15
 - La sua letteratura 22 15
 - «D» 23 15
 - Parla con me 23 15

- Radio 2**
- 6 30
 - 6 50
 - 7 30
 - 8 30
 - 9 30
 - 10 30
 - 11 0
 - 11 30
 - 12 30
 - 13 30
 - 14 30
 - 15 30
 - 16 30
 - 17 30
 - 18 30
 - 19 30
 - 20 30
 - 21 30
 - 22 30
 - 23 30

- Radio 3**
- 10 Concerto di apertura 10 45
 - Concerti di Johann Sebastian Bach 11 20
 - Klezmer, Klezmer 11 30
 - Dal Colto a Babilonia 11 50
 - Musica che rimane ancora 12 30
 - Concerti di Beethoven 13 15
 - Concerti di Chopin 13 45
 - Concerti di Liszt 14 30
 - Concerti di Schubert 15 15
 - Concerti di Wagner 16 00
 - Concerti di Verdi 16 45
 - Concerti di Puccini 17 30
 - Concerti di Rossini 18 15
 - Concerti di Mozart 19 00
 - Concerti di Haydn 19 45
 - Concerti di Vivaldi 20 30
 - Concerti di Corelli 21 15
 - Concerti di Scarlatti 22 00
 - Concerti di Bach 22 45
 - Concerti di Beethoven 23 30



Charles Coburn



1960 1970

Italturist

Il futuro del turismo ha 10 anni

10 anni fa sembrava un'avventura.
Da 10 anni l'ITALTURIST ha aperto le frontiere, unito il mondo.
L'URSS non è più ignota.
L'Ungheria e la Cecoslovacchia sono a tiro di voce.
La Polonia ha gli occhi teneri delle bellezze slave.
La Bulgaria e la Romania sono dietro l'angolo.
10 anni fa non era così!
Da 10 anni l'ITALTURIST ha scosso il turismo, unito il mondo:
ha fornito nuove dimensioni di viaggio.
Viaggiare è scoprire.
l'ITALTURIST ha fatto scoprire i viaggi.
Viaggiare con noi è viaggiare nel domani.
Il futuro del turismo è cominciato da 10 anni.

Direzione Generale
ROMA
VIA IV NOVEMBRE 114
telefono 689 891

MILANO
VIA FLAVIO BAPACCHINI 10
telefono 86 90 641

TORINO
VIA ANDREA DORIA /
telefono 538 566

PALERMO
VIA MARIANO STABILE
telefono 248 027

GENOVA
VIA CAIROLI 14/J
telefono 205 900

Torna a bussare la Fiorentina

Tutto sommato una partita interessante anche se «in bianco»

Più paura di perdere che voglia di vincere: Torino e Inter 0-0

In gran giornata Vieri e Puja - De Petrini espulso per un fallo su Reif

TORINO Pinotti, Depetini, Fossati, Puja, Cerevri, Agropoli, Carrelli, Facchinello, Petrini (Ferrari), Moschini, Salda (12. sesto).

INTER Vieri, Burginella, Luchetti, Bellugi (Bedin), Laudani, Cella, Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez (12. Girardi).

ARBITRO De Marchi.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 25 gennaio

I tranvieri fanno sempre per il rinnovo del contratto e i tifosi in un modo o l'altro raggiungono uguali mete lo stadio e versano alle cassette dei bottegghini circa 50 milioni di lire. L'atletante annuncia la

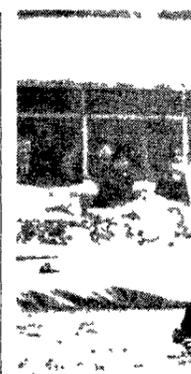
monta Cade all'ultimo momento buggendo anche i cronisti più «fedeli» ha cercato di far rientrare Petrini con la maglia n. 9 il giorno era fermo dal settembre scorso (dopo la seconda partita contro la Samp) ma Cade invece di utilizzare Cade e parte di questa a pezzi fu licenziato per cui Heriberto aveva già predisposto la squadra di Pulci con Burzichelli, Cade, Bellugi, Cerevri, Pinotti, Fossati e Suarez. Cade è stato il terzino della nazionale su Petrini.

Su Mazzola Cade ha piazzato Fossati con la raccomandazione di non mollarlo nemmeno per un attimo, solo a quando Mazzola si darà da fare. Fossati non si congeda mai e questa volta è stato il primo a saltare il muro di Vieri. Cade è stato il primo a saltare il muro di Vieri. Cade è stato il primo a saltare il muro di Vieri.

Gli altri difensori si sono trovati in difficoltà. Cerevri e Agropoli sono stati costretti a saltare il muro di Vieri. Cerevri e Agropoli sono stati costretti a saltare il muro di Vieri.

Il centrocampo è stato dominato da Vieri e Puja. Vieri ha fatto il gol e Puja ha fatto il gol. Vieri e Puja sono stati i protagonisti della partita.

Il risultato è stato un pareggio 0-0. La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol.



TORINO INTER — De Petrini discute con Bedin dopo aver compiuto il fallo su Reif (a terra dolente) in conseguenza del quale è stato espulso



TORINO INTER — Un attacco interista si esaurisce senza risultato



TORINO INTER — Un attacco interista si esaurisce senza risultato



TORINO INTER — Un attacco interista si esaurisce senza risultato



TORINO INTER — Un attacco interista si esaurisce senza risultato



TORINO INTER — Un attacco interista si esaurisce senza risultato



SAMPDORIA-FIORENTINA — A sinistra Ferrante segna di testa la rete dei campioni (poi il viola, dirà di non aver toccato la palla). A destra Battara blocca, buttandosi sui piedi di Chiarugi



SAMPDORIA-FIORENTINA — A sinistra Ferrante segna di testa la rete dei campioni (poi il viola, dirà di non aver toccato la palla). A destra Battara blocca, buttandosi sui piedi di Chiarugi

Dominio dei blucerchiati nel primo tempo, poi il k.o. (3-1)

VEEMENTE AVVIO DELLA SAMPDORIA E FORTUNATA RIMONTA DEI «VIOLA»

Sapiente mossa di Bernardini con la pedina Frustalupi - Liguri in vantaggio dopo sette minuti - Pareggia Merlo all'inizio della ripresa - Di Ferrante e Chiarugi le reti della vittoria

MARCATORI Francesconi (S) al 7', Merlo (F) al 22', Chiarugi (F) al 43'.
SAMPDORIA: Battara, Sabatini, Sabatini, Frustalupi, Spanio, Garbarini, Morelli, Salvi, Cristini, Benetti, Francesconi.
FIORENTINA: Superchi, Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarito.
ARBITRO: Torelli di Milano.

NOTE: Giornata fredda, però buono. Nessun grave incidente di gioco. Ammoniti Garbarini per un fallo su Chiarugi, Benetti per una brutta entrata su De Sisti e Superchi per proteste. Calci d'angolo 13 a 2 per la Fiorentina. Spettatori: 25.000 circa, di cui 17.147 paganti, per un incasso di 26.881.000 lire. Antidoping negativo.

specie ma senza brutalità e Sabatini poteva persino per mettersi velocissime punte in avanscoperta nonostante la incombente della guardia ad Amarito.

Una bella Sampdoria, in somma cui mancava purtroppo una volta in area aver sarebbe il pezzo della determinazione, il lampo dell'ultima idea lo «zic» della lotta decisiva.

Morelli un frullino senza nerbo, Francesconi ormai più carne ne pesce né punta insomma, ne rifinitore, Cristin un dissenso toro cie

co non privo anche di paura con momento di zompate. Ciò che spiega, appunto quella miseria di una sola rete e anche quella mezza rimediata e mezza tentata, ma in compendio di tanto getto e ammirato lavoro.

Poco male comunque e su quel metro non c'è da temere sorprese. Nella ripresa invece il metro fu subito un altro. Cominciò Merlo e Benetti scattati senza una certa prudenza quasi leccasse a scrosciarli di dosso le paure del primo tempo poi mano con aristocratico divano quasi tenesse di un tepore; i suoi meriti alla ormai remissiva acquiescenza degli avversari.

Fu allora che Merlo su quel piano poté ergersi dal mediocre e Chiarugi esaltarsi nel tuonabombismo (olle del suo temperamento). Fu subito il gol del pareggio, poi Battara offrì quasi per sé battersi quello del vantaggio e proprio in chiusura ormai stessa e genuina quello dell'insperato trionfo.

Di Ferrante fu il primo a saltare il muro di Vieri. Di Ferrante fu il primo a saltare il muro di Vieri.

La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol. Il risultato è stato un pareggio 0-0.

Il centrocampo è stato dominato da Vieri e Puja. Vieri ha fatto il gol e Puja ha fatto il gol. Vieri e Puja sono stati i protagonisti della partita.

Il risultato è stato un pareggio 0-0. La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol.

Il centrocampo è stato dominato da Vieri e Puja. Vieri ha fatto il gol e Puja ha fatto il gol. Vieri e Puja sono stati i protagonisti della partita.

Il risultato è stato un pareggio 0-0. La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol.

Di Ferrante fu il primo a saltare il muro di Vieri. Di Ferrante fu il primo a saltare il muro di Vieri.

La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol. Il risultato è stato un pareggio 0-0.

Il centrocampo è stato dominato da Vieri e Puja. Vieri ha fatto il gol e Puja ha fatto il gol. Vieri e Puja sono stati i protagonisti della partita.

Il risultato è stato un pareggio 0-0. La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol.

Il centrocampo è stato dominato da Vieri e Puja. Vieri ha fatto il gol e Puja ha fatto il gol. Vieri e Puja sono stati i protagonisti della partita.

Il risultato è stato un pareggio 0-0. La partita è stata molto interessante e ha visto molte occasioni di gol.

Dopo il successo viola

Ferrante assegna il suo gol a... Battara

DALL'INVIATO

GENOVA, 25 gennaio

Alla fine del primo tempo anche il più fanatico dei tifosi viola non avrebbe scommesso uno spicciolo sulla vittoria della Fiorentina. La partita, piacevole in qualche modo anche se in qualche modo cambiata nella ripresa. Gli stessi giocatori, lenti, impacciati, incapaci di adeguarsi al ritmo impresso ai match dai blucerchiati e di fianco di sostenere il confronto sul piano tecnico, sembravano rassegnati all'andata di un buon senso. Per esempio il non essere in posizione adatta per giudicare se c'era o meno il discorso gol di Francesconi che ha aperto la serie delle segnature ed acceso le speranze dei blucerchiati. E naturalmente gli è sfuggito l'affermamento di Chiarugi in area così come non ha visto se Merlo aveva dato lo spunto Spanio in occasione dell'autogol annullato o quanto meno i suoi ricordi riguardanti particolarmente questi episodi sono molto vaghi e nel caso non si può costruire nulla di concreto neppure un abbozzo di discussione fuoriaromatico.

Ha però visto una bella Sampdoria e vuole rilevare insistendo sull'argomento e dichiarando che non riesce a capire come una simile squadra si trovi a lottare per non retrocedere. «La Sampdoria è una squadra che gioca bene e una squadra che onora il calcio ha detto — Ferrante — che non lo dice per complimento. C'è tolta una grande Fiorentina per ragioni al gol dei blucerchiati e ci trobbaremo fino alla «ritorta».

«Ed ora — gli è stato chiesto — come vede la «situazione scudetto?»
«La logica dice sempre che il favorito è il Cagliari — risponde il tecnico viola — ma adesso per la squadra sarde e tutta la serie delle partite facili e estremo come se la corsa. Noi stiamo alla sinistra» attesa che accade qualcosa sempre pronti ad in terra per appropriarsi. «Certo, ho sempre sempre in mente la scudetto, intanto tiene perentorio. Benini il

Dopo il successo viola

Ferrante assegna il suo gol a... Battara

DALL'INVIATO

GENOVA, 25 gennaio

Alla fine del primo tempo anche il più fanatico dei tifosi viola non avrebbe scommesso uno spicciolo sulla vittoria della Fiorentina. La partita, piacevole in qualche modo anche se in qualche modo cambiata nella ripresa. Gli stessi giocatori, lenti, impacciati, incapaci di adeguarsi al ritmo impresso ai match dai blucerchiati e di fianco di sostenere il confronto sul piano tecnico, sembravano rassegnati all'andata di un buon senso. Per esempio il non essere in posizione adatta per giudicare se c'era o meno il discorso gol di Francesconi che ha aperto la serie delle segnature ed acceso le speranze dei blucerchiati. E naturalmente gli è sfuggito l'affermamento di Chiarugi in area così come non ha visto se Merlo aveva dato lo spunto Spanio in occasione dell'autogol annullato o quanto meno i suoi ricordi riguardanti particolarmente questi episodi sono molto vaghi e nel caso non si può costruire nulla di concreto neppure un abbozzo di discussione fuoriaromatico.

Ha però visto una bella Sampdoria e vuole rilevare insistendo sull'argomento e dichiarando che non riesce a capire come una simile squadra si trovi a lottare per non retrocedere. «La Sampdoria è una squadra che gioca bene e una squadra che onora il calcio ha detto — Ferrante — che non lo dice per complimento. C'è tolta una grande Fiorentina per ragioni al gol dei blucerchiati e ci trobbaremo fino alla «ritorta».

«Ed ora — gli è stato chiesto — come vede la «situazione scudetto?»
«La logica dice sempre che il favorito è il Cagliari — risponde il tecnico viola — ma adesso per la squadra sarde e tutta la serie delle partite facili e estremo come se la corsa. Noi stiamo alla sinistra» attesa che accade qualcosa sempre pronti ad in terra per appropriarsi. «Certo, ho sempre sempre in mente la scudetto, intanto tiene perentorio. Benini il

Dopo il successo viola

Ferrante assegna il suo gol a... Battara

DALL'INVIATO

GENOVA, 25 gennaio

Alla fine del primo tempo anche il più fanatico dei tifosi viola non avrebbe scommesso uno spicciolo sulla vittoria della Fiorentina. La partita, piacevole in qualche modo anche se in qualche modo cambiata nella ripresa. Gli stessi giocatori, lenti, impacciati, incapaci di adeguarsi al ritmo impresso ai match dai blucerchiati e di fianco di sostenere il confronto sul piano tecnico, sembravano rassegnati all'andata di un buon senso. Per esempio il non essere in posizione adatta per giudicare se c'era o meno il discorso gol di Francesconi che ha aperto la serie delle segnature ed acceso le speranze dei blucerchiati. E naturalmente gli è sfuggito l'affermamento di Chiarugi in area così come non ha visto se Merlo aveva dato lo spunto Spanio in occasione dell'autogol annullato o quanto meno i suoi ricordi riguardanti particolarmente questi episodi sono molto vaghi e nel caso non si può costruire nulla di concreto neppure un abbozzo di discussione fuoriaromatico.

Ha però visto una bella Sampdoria e vuole rilevare insistendo sull'argomento e dichiarando che non riesce a capire come una simile squadra si trovi a lottare per non retrocedere. «La Sampdoria è una squadra che gioca bene e una squadra che onora il calcio ha detto — Ferrante — che non lo dice per complimento. C'è tolta una grande Fiorentina per ragioni al gol dei blucerchiati e ci trobbaremo fino alla «ritorta».

«Ed ora — gli è stato chiesto — come vede la «situazione scudetto?»
«La logica dice sempre che il favorito è il Cagliari — risponde il tecnico viola — ma adesso per la squadra sarde e tutta la serie delle partite facili e estremo come se la corsa. Noi stiamo alla sinistra» attesa che accade qualcosa sempre pronti ad in terra per appropriarsi. «Certo, ho sempre sempre in mente la scudetto, intanto tiene perentorio. Benini il

Dopo il successo viola

Ferrante assegna il suo gol a... Battara

DALL'INVIATO

GENOVA, 25 gennaio

Alla fine del primo tempo anche il più fanatico dei tifosi viola non avrebbe scommesso uno spicciolo sulla vittoria della Fiorentina. La partita, piacevole in qualche modo anche se in qualche modo cambiata nella ripresa. Gli stessi giocatori, lenti, impacciati, incapaci di adeguarsi al ritmo impresso ai match dai blucerchiati e di fianco di sostenere il confronto sul piano tecnico, sembravano rassegnati all'andata di un buon senso. Per esempio il non essere in posizione adatta per giudicare se c'era o meno il discorso gol di Francesconi che ha aperto la serie delle segnature ed acceso le speranze dei blucerchiati. E naturalmente gli è sfuggito l'affermamento di Chiarugi in area così come non ha visto se Merlo aveva dato lo spunto Spanio in occasione dell'autogol annullato o quanto meno i suoi ricordi riguardanti particolarmente questi episodi sono molto vaghi e nel caso non si può costruire nulla di concreto neppure un abbozzo di discussione fuoriaromatico.

Ha però visto una bella Sampdoria e vuole rilevare insistendo sull'argomento e dichiarando che non riesce a capire come una simile squadra si trovi a lottare per non retrocedere. «La Sampdoria è una squadra che gioca bene e una squadra che onora il calcio ha detto — Ferrante — che non lo dice per complimento. C'è tolta una grande Fiorentina per ragioni al gol dei blucerchiati e ci trobbaremo fino alla «ritorta».

«Ed ora — gli è stato chiesto — come vede la «situazione scudetto?»
«La logica dice sempre che il favorito è il Cagliari — risponde il tecnico viola — ma adesso per la squadra sarde e tutta la serie delle partite facili e estremo come se la corsa. Noi stiamo alla sinistra» attesa che accade qualcosa sempre pronti ad in terra per appropriarsi. «Certo, ho sempre sempre in mente la scudetto, intanto tiene perentorio. Benini il

Dopo il successo viola

Ferrante assegna il suo gol a... Battara

DALL'INVIATO

GENOVA, 25 gennaio

Alla fine del primo tempo anche il più fanatico dei tifosi viola non avrebbe scommesso uno spicciolo sulla vittoria della Fiorentina. La partita, piacevole in qualche modo anche se in qualche modo cambiata nella ripresa. Gli stessi giocatori, lenti, impacciati, incapaci di adeguarsi al ritmo impresso ai match dai blucerchiati e di fianco di sostenere il confronto sul piano tecnico, sembravano rassegnati all'andata di un buon senso. Per esempio il non essere in posizione adatta per giudicare se c'era o meno il discorso gol di Francesconi che ha aperto la serie delle segnature ed acceso le speranze dei blucerchiati. E naturalmente gli è sfuggito l'affermamento di Chiarugi in area così come non ha visto se Merlo aveva dato lo spunto Spanio in occasione dell'autogol annullato o quanto meno i suoi ricordi riguardanti particolarmente questi episodi sono molto vaghi e nel caso non si può costruire nulla di concreto neppure un abbozzo di discussione fuoriaromatico.

Ha però visto una bella Sampdoria e vuole rilevare insistendo sull'argomento e dichiarando che non riesce a capire come una simile squadra si trovi a lottare per non retrocedere. «La Sampdoria è una squadra che gioca bene e una squadra che onora il calcio ha detto — Ferrante — che non lo dice per complimento. C'è tolta una grande Fiorentina per ragioni al gol dei blucerchiati e ci trobbaremo fino alla «ritorta».

«Ed ora — gli è stato chiesto — come vede la «situazione scudetto?»
«La logica dice sempre che il favorito è il Cagliari — risponde il tecnico viola — ma adesso per la squadra sarde e tutta la serie delle partite facili e estremo come se la corsa. Noi stiamo alla sinistra» attesa che accade qualcosa sempre pronti ad in terra per appropriarsi. «Certo, ho sempre sempre in mente la scudetto, intanto tiene perentorio. Benini il

Spogliatoi di Torino

Il gioco delle parti

TORINO 25 gennaio. Spogliatoi di Torino come la partita. Nessuno dei due allenatori vede in una partita per non aver vinto. Unico vero contrasto sta nelle visioni che offono alla stampa. I due protagonisti dell'episodio di espulsione di Depetini.

Depetini è sicuro che se Fedala è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Spogliatoi di Torino

Il gioco delle parti

TORINO 25 gennaio. Spogliatoi di Torino come la partita. Nessuno dei due allenatori vede in una partita per non aver vinto. Unico vero contrasto sta nelle visioni che offono alla stampa. I due protagonisti dell'episodio di espulsione di Depetini.

Depetini è sicuro che se Fedala è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Spogliatoi di Torino

Il gioco delle parti

TORINO 25 gennaio. Spogliatoi di Torino come la partita. Nessuno dei due allenatori vede in una partita per non aver vinto. Unico vero contrasto sta nelle visioni che offono alla stampa. I due protagonisti dell'episodio di espulsione di Depetini.

Depetini è sicuro che se Fedala è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Fedala è sicuro che se Depetini è l'ultimo era in tribuna una parte nel grasso non è un Reif non l'avrebbe tolto nessuno. Depetini è pienamente spiacente di essere caduto in quello che lui ritiene una trappola. Non era mai successo e una sola volta, era stato squallido come un altro.

Stefano Porcù

Nello Paci

n. p.

A quota nove la serie d'oro del Napoli

3-0 dei rossoneri alla fragile Lazio

Tardiva ma valida la macchina da gol

Segnano Fogli, Sormani e Prati - Bella prova di Lodetti mediano

MILANO 25 gennaio. I gol del Napoli (1-0) e Prati (2-0) e Lodetti (3-0) della ripresa.

Tre palloni finiti nel sacco dei laziali e quattro o cinque altri che avrebbero potuto prendere la stessa strada e tutti i gol realizzati e quelli mancati scaturiti da situazioni brillanti, spunti illuminati e comici.



MILANO-LAZIO - La «tripletta» rossoneri dall'alto in basso i gol di Fogli, Sormani e Prati

Dopopartita a San Siro

Tutti d'accordo sulla ripresa dei rossoneri

MILANO. «Dopo la cinquantesima di Bari una tripletta contro la Lazio il bilancio del Napoli di quest'ultimo settimana è indubbiamente soddisfacente. I tre gol tutti e tre presi in contropiede, sono un ottimo segnale di ripresa per i rossoneri, che in questi giorni stanno ritrovando la condizione atletica e la volontà. E il solito Pietro Prati è aspettato da un momento all'altro per giocare a San Siro in un momento difficile ma credo che saprà presto dimostrare la sua possibilità.

È indubbio anzitutto che la squadra si avvantaggi notevolmente dell'impiego di Lodetti in mediana (come di quello di Fogli all'ala). Il bravo «Basetta» oggi è stato uno dei maggiori protagonisti della giornata, autore di una prova in crescendo. Non il Lodetti generoso e a volte con fuso di talune partite ma un giocatore che ha tenuto in genere, la posizione evitando di andare inutilmente a mazzare i laziali dove si muovono uomini di lui più idonei alla rifinitura e alla conclusione.

Fogli non ha avuto indubbiamente la continuità espressa da Lodetti ma, perlomeno nel primo tempo (certi suoi appoggi dalla fascia laterale operati con stile spoglio che gli sono caratteristici) così come la possibilità di in seruire più spesso con preciso tempismo nelle zone calde del campo sono apparse utili al risultato d'insieme.

Sura dipeso poi dal fumoso e dalla scura pericolosità di Chinaglia se anche Rodolfo ha potuto a tempo debito sgancarsi tempestivamente in avanti a dettare il passaggio e addirittura il gol alla terza rete e stata largamente propiziata da un suo spunto ma è un fatto che anche lo stopper rossoneri ha mostrato un timbro e una freschezza che sono tra le più sorprese di questa giornata.

Il Milan come si è detto aveva avuto una partenza a Lazio al di un preciso corso di Fogli andava a pescare di precisione la testa di Prati ed era bravo Sulliano a mettere in conto un minuto da Rivera lanciava splendidamente Combi su cui Sulliano usciva alla disperata sprona o meno dal portiere.

Lo chiamiamo, almeno una volta di più, una squadra che si avvantaggi di un compagno come Lodetti. Sui laziali, i rossoneri hanno fatto un ottimo lavoro. I laziali, in particolare, hanno fatto un ottimo lavoro. I laziali, in particolare, hanno fatto un ottimo lavoro.

ha mostrato un timbro e una freschezza che sono tra le più sorprese di questa giornata. Combi a sua volta è apparso più attivo e mobile Sormani «volgendo come di consueto un lavoro prezioso ha insieme dettato e segnato da campione il terzo gol.

Particolarmente positivi a favore di questa Lazio le siamo non sono molti si riducono anzi diremmo alla sola prova di Marzola il tempo dell'ingaggio mobile illuminato Ma è poco e basta di fronte alla scura (concludono di Chinaglia e di Gho A poco o molto diremmo in una squadra che anche sufficientemente ordinata e sempre vlonterosa e è parsa alla fine priva di certo momento.

Perché il Bari non può essere preso non può rinunciare al blocco compatto della difesa appena lo ha fatto e ci è riuscito a farlo come domenica scorsa contro il Milan raccoglie una valanga di gol questa è la situazione del Bari fra l'altro prova dell'unico attaccante esperto che possiede di quale ha dovuto o voluto rinunciare per questi partita.

DAL CORRISPONDENTE NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore. Perché una squadra non può pretendere come ha fatto il Bari di affidarsi solo al calcio di rigore.

E in l'altro un siffatto modo di impostare le partite determina anche una mentalità psicologicamente contrastante ma spiegabilissima se per un verso dilatai era persino un po' vedere l'affanno dei laziali. Baresi, con tanto di rizzate del Napoli col solo uno determinato in tutti i giocatori, l'unico di più in un qualsiasi modo, di più in un qualsiasi modo, di più in un qualsiasi modo.

NAPOLI. I laziali, in particolare, hanno fatto un ottimo lavoro. I laziali, in particolare, hanno fatto un ottimo lavoro. I laziali, in particolare, hanno fatto un ottimo lavoro.

E' valso poco il rientro di Landini contro un Pizzaballa in gran vena (1-1)

La Roma stenta a frenare il Verona e rischia la sconfitta



ROMA-VERONA - Sirena batte il portiere romanista

Partenopei sempre all'attacco, pugliesi serrati in difesa

Solo un rigore riesce a perforare la muraglia alzata dal Bari (1-0)

Calcio a rilto dagli uomini di Pugliese - Azzurri non sempre lucidi - Ancora una buona prova di Improta, realizzatore del «penalty»

MILANO 25 gennaio. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

DAL CORRISPONDENTE NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio.

Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

Azzurri raggianti negli spogliatoi

Chiappella: non saremo i primi ma miriamo molto in alto

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

Toffani e Spadetto la cui presenza comunque, non appare assolutamente determinanti.

NAPOLI BARI. Il gol di Improta su rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

di minori possibilità e le squadre di provincia sarebbero state costrette a battersi in qualunque maniera per sopravvivere.

Fra l'altro molti degli uomini di Chiappella avevano nelle spalle la ricorda della partita di Amsterdam e non apparivano lucidi pronti sul campo come nelle ultime partite.

Nel primo tempo facendo il suo ingresso sul campo il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

In vantaggio prima i veneti con l'ex Sirena, poi pareggia Cappelini - Fische dagli spalti ai giallorossi

MILANO 25 gennaio. I gol del Napoli (1-0) e Prati (2-0) e Lodetti (3-0) della ripresa.

Non è e due senza tre dice il proverbio ragione per cui dopo le vittorie sul Bari e sul Brescia si attendeva il terzo successo giallorosso tanto più che rientrava Landini nella file della Roma mentre il Verona si presentava all'Olimpico privo di Mascalotto e Bu.

Invece non solo la Roma non è riuscita a vincere ma poco e mancato che perdesse addirittura merito di un Verona brioso, veloce come battivo mai rassegnato o peggio attestato a «calenaria» di un quarto di secolo.

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona». Con queste parole Lucchi ha fatto il verso a un'opinione di Roberto Frosi.

Nel primo tempo facendo il suo ingresso sul campo il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

quando D'Amato (scambio con Sirena) si presenta solo davanti a Gimigli che gli esce sui piedi per tentare il peggio. Poi al 25 Gimigli si fa trovare sbilanciato da un tiro di Mascetti da 30 metri e cedendo riesce miracolosamente a deviare il pallone con il ginocchio.

Da questo momento il Verona si chiude ancora di più, prende a fare «medina» senza che i giocatori della Roma riescano a strappargli l'iniziativa altro che saltuariamente rosche pur se il Verona non si fa più vivo alla Roma capita solo un'altra palla gol, precisamente al 36 quando in mischia Cappelini effettua un insidioso diagonale Pizzaballa il sbilanciato sembra impotente a salvare ma allungando un tocco riesce in estremo a toccare la palla e a metterla a lato.

Gimigli così perché la Roma non merita, certo di vincere come il Verona non meritava di perdere ma se di ciomolo trancamente il suo modo di giocare in trasferta è molto singolare ed avventuroso ci diamo addirittura senza precedenti. Comunque bisogna ringraziare il Verona perché se non altro ci ha guadagnato lo spettacolo per il meno 70 infatti ci sono stati capovolgimenti di fronte con tiri ed azioni apprezzabili dal punto di vista agonistico.

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona». Con queste parole Lucchi ha fatto il verso a un'opinione di Roberto Frosi.

Nel primo tempo facendo il suo ingresso sul campo il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

NAPOLI. Il Napoli ha battuto il Bari sul campo di Lazio. E molti di diano che è giusto che sia finita così su una partita di un concorso determinativo di un calcio di rigore.

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

«Se c'era una squadra che poteva vincere questa sicuramente era la Verona».

Roberto Frosi

Lucchi: «Portar via un punto al "mago" è una soddisfazione»

ROMA 25 gennaio

SERUTTANDO LA BATTUTA D'ARRESTO DELLE DIRETTE AVVERSARIE

B: il Varese sale alla vetta ed è campione d'inverno

Il primato logora: Livorno-Foggia 1-0

La squadra di Picchi ferma la capolista

MARCATORF Santon (L) al 3' della ripresa... LIVORNO Gori Stanziali, Nicolai Zani Bruschini, Calvani Albregi, Zanardelli, Badiani Santon (Gualtieri) dal 20 della ripresa...

Il Foggia che ha una certa ragione... Appena rientrato in campo dopo 3 il Livorno passa in vantaggio Zani da fuori area...

DAL CORRISPONDENTE LIVORNO 25 gennaio Una bella soddisfazione per Armando Picchi questa straripante vittoria del Livorno contro il Foggia...

NOTE angoli 5 per parte Espulso al 40 della ripresa Mola per vivaci proteste contro l'arbitro Spettatori 20.000 circa

Placenza battuto (2-0) con l'onore delle armi Riesumato Braida: due gol biancorossi

MARCATORI Braida al 3 del 1° e al 15 del secondo su rigore... VARESE Carmignani Perolo, Andrea Morini, Dellaglio...

La partita è terminata come voleva il pronostico... La squadra di Arcari e Casati che era scesa a Massa...

DAL CORRISPONDENTE VARESE 25 gennaio La partita è terminata come voleva il pronostico... La squadra di Arcari e Casati...

NOTE Spettatori 6.000 circa

L'Atalanta preme ma non va al di là dello 0-0

A Bergamo il Mantova riesce a tenere il passo delle grandi



ATALANTA MANTOVA - De Rossi in uscita blocca un tiro dei virgilliani

ATALANTA De Rossi Maggioni Poppi Longo Doti Pelagalli Cattaneo Sironi... MANTOVA Pellizzaro...

virgilliani affidate al giovane Montosi e Sansaverino e a mestiere di Spella che hanno più volte messo a repentaglio l'incolumità della rete difesa...

Continua la serie positiva dei nerazzurri pisanì (2-0)

Un'espulsione ed un penalty danno il colpo di grazia

Reggiana-Catanzaro 1-1

90': corner e pareggio

MARCATORI Busatta (C) al 22' del primo tempo, Frisoni (R) al 45 della ripresa...

Pino a quel momento oltre gli otto calci d'angolo (contro due) ed i primi dieci minuti di gioco la Reggiana non aveva fatto nulla di serio...

DAL CORRISPONDENTE PISA 25 gennaio Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

NOTE Spettatori 10.000 circa

Il Catania sempre fermo allo 0-0

Un punto al Cibali anche per la Reggina

CATANIA Rado, Cherubini, Linares Buzacchera, Stracchi Bernardini, Ventura Vava...

riprende ad essere tirace e al 10 Ventura a tu per tu col portiere avversario manda il pallone su palo...

DAL CORRISPONDENTE CATANIA 25 gennaio In nove partite solo per questo il disastroso bilancio dell'attacco del Catania...

NOTE Calci d'angolo 51 per la Reggina

DAL CORRISPONDENTE REGGIO EMILIA 25 gennaio Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

DAL CORRISPONDENTE PISA 25 gennaio Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

DAL CORRISPONDENTE PISA 25 gennaio Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

DAL CORRISPONDENTE PISA 25 gennaio Il gioco procede con qualche scorteccezza ed è proprio da un fallo scaturisce al 36 la rete pisanina...

Nel Tourist Trophy Agostini a tempo di record

PIETER MARITZBERG (Sud Africa) 25 gennaio Il campione motociclistico mondiale Giacomo Agostini...

NOTE Spettatori 10.000 circa

3-2 sul neutro di Bari per i lombardi in periodo di grazia

Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce

MARCATORI Betogna (M) al 6 Pucci (L) al 12 Brucchi (T) al 27 del primo tempo... TARANTO Baronecchi...

rando dopo avere rimontato nel primo tempo un gol di svantaggio ed essersi a sua volta portati al comando...

DAL CORRISPONDENTE BARI 25 gennaio Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce...

DAL CORRISPONDENTE BARI 25 gennaio Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce...

DAL CORRISPONDENTE BARI 25 gennaio Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce...

DAL CORRISPONDENTE BARI 25 gennaio Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce...

DAL CORRISPONDENTE BARI 25 gennaio Il Monza segna, il Taranto rimonta e passa, ma la difesa lo tradisce...

NOTE Spettatori 10.000 circa

LE ALTRE PARTINE DI SERIE B

Battendo 1-0 la sfortunata Ternana

Dopo dieci domeniche il Modena ritorna a vincere al «Braglia»

MARCATORE. Merighi II al 29' del p.t. MODENA. Cioceri Vettani, Landini, Festa, Borsari, Petraz, Merighi II, Merighi I, Roffi, Guglielmoni, Ronchi (dodicesimo: Pezzullo, tredicesimo: Franzani).

questi e troppo lento e Germano lo anticipa liberando le squadre si affrontano con un gioco che si svolge prevalentemente a metà campo dove Marina e Liguori hanno nettamente il meglio sui ri-spettivi avversari. Poco il tiro per i due portieri. Cioceri interviene per la prima volta al 20 su tiro di Belli nazi. Poi al 29 la rete dei padroni di casa già descritta. Dalla mezz'ora in poi i rossoverdi prendono decisamente in mano la partita comandando il gioco. Al 35' Cioceri commette l'unico errore egli non riesce ad intercettare un tiro rasoterra di Liguori e nel tentativo di rimediare rincorre la sfera fino alla bandierina del calcio d'angolo, dove però è appostato Marchetti. Questi, vista la porta squartata, tira decisamente a rete ma nessun compagno è

Sconfitto 3-2 il Como

Un rigore dà le ali al Perugia

I lombardi erano passati per primi in vantaggio PERUGIA. Magistrelli (C) al 18', Mazza (P) al 31' su rigore. Nims (P) al 38' nel p.t. Mazza (P) al 6' e Ballarini (C) al 22' nella ripresa.

Upsalin cade allo start L'«Amérique» è di Toscan



PARIGI. — I fratelli Michel Marcel e Jean René Gougoun — rispettivamente fantino e allenatore di «Toscan» — accarezzano il loro trotatore dopo la sua sorprendente vittoria nel Gran Prix d'Amérique a Vincennes.

SERVIZIO PARIGI 25 gen. a.o.

Deludono alle Capannelle Adamello e Franc Ryk

Jouventur esplose nella corsa siepi

ROMA 25 gennaio. Domandando dall'alto di tutta una classe il favorito Jouventur è agguistato agevolmente la ventiduesima grande corsa di siepi di Roma (il re 15 milioni metri quattro mila) maggiore prova ostacolata della stagione, disputata all'ippodromo romano delle Capannelle.

Rivincita francese a Megève

Russel domina nello «speciale»

I tedeschi mondiali di bob a due - Vittoria di Gianfranco Stella nel fondo ad Aosta

MEGÈVE 25 gen. a.o.

Pronto riscatto francese sul letto di Megève dopo il successo austriaco di venerdì scorso nella discesa. Tre francesi ai primi tre posti dello speciale di giovedì.

VELLETRI 25 gen. a.o.

Luciano Luciani (c) è stato il primo a scendere dalla collina di Velletri. Il secondo è stato Renato Longo (c) e il terzo è stato Luciani (c).

ORDINE D'ARRIVO

1. Luciano Luciani (c) 1'00" 11". 2. Renato Longo (c) 1'00" 14". 3. Luciani (c) 1'00" 18".

ST MORITZ

Schiu, in un'emozionante gara di bob a due, ha vinto la medaglia d'oro.

RENTO LONGO

Renato Longo (c) è stato il primo a scendere dalla collina di Velletri.

RENTO LONGO

Renato Longo (c) è stato il primo a scendere dalla collina di Velletri.

RENTO LONGO

Renato Longo (c) è stato il primo a scendere dalla collina di Velletri.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Classifica. Rows include Bologna-Juventus, Napoli Bari, Roma-Verona, etc.

SERIE B

Table with columns: Risultati, Domenica prossima, Classifica. Rows include Atalanta-Mantova, Perugia-Como, Catania-Roggina, etc.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table with columns: GIRONI A, B, C. Rows include Anconitana-Lucchese, Spezia 21, etc.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Table with columns: Prato e Spal raggiungono la Samb, La Casertana campione d'inverno.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

Niente titolo platonico di campione d'inverno per la Sambenedettese che proprio a conclusione del girone d'andata se fatta raggiungere in vetta alla classifica dal Prato e dalla Spal quest'ultima protagista di una grossa impresa.

Prato e Spal raggiungono la Samb

La Casertana campione d'inverno

La Casertana pareggiava da a Cosenza e se aggiuntata il titolo invernale. Ma più del platonico riconoscimento per la campana conta l'impugnata sconfitta subita dal Lecce a Crotona.

Risposta all'occupazione dell'isola di Shadwan nel golfo di Suez

Commando egiziano distrugge un radar israeliano nel Sinai

Bombardate le coste della RAI da 20 apparecchi - Sabotato l'oleodotto della compagnia americana TAP - Un'amnistia generale ai ribelli curdi dovrebbe porre fine alla guerra che insanguina l'Irak

IL CAIRO 25 gennaio - Un commando egiziano è penetrato questa notte nella penisola del Sinai occupata dai israeliani ed ha attaccato e distrutto una stazione radar israeliana...



HOUMA (Louisiana) - Tre persone sono rimaste uccise a causa di una violenta esplosione verificatasi in un edificio mentre una squadra di operai stava scavando nei macerellati antistante in cerca di una fuga di metano...

Dai depositi di Okinawa

Terrore negli USA: arriva il «gas nervino»

Sarà immagazzinato nel deposito militare di Umattilla - La quantità (due mila tonnellate) basta a distruggere due volte la popolazione terrestre

LONDRA 25 gennaio - Il settimanale The Observer pubblica un reportage da Los Angeles a firma Charles Lewis...

Il «gas nervino» così potente che una sola sialla pelle basta per uccidere un essere umano...

Dalla prima Polemica

pubblicista Moneta Nonno Forcella (Giornali) Sono emerse come era inevitabile anche divergenze su alcuni momenti non risolvibili dell'azione di lotta...

Altri fatti militari vengono segnalati dal fronte nord orientale. Due civili libanesi sono rimasti uccisi e due feriti in un attacco dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina...

Partito il Presidente jugoslavo

Tito in Africa: visita a 7 Paesi

BAGDAD, 25 gennaio - Il governo iracheno sembra deciso a porre fine alla guerra con i curdi...

Wilson da Nixon per una nuova strategia europea?

LONDRA 25 gennaio - Le relazioni USA-Gran Bretagna non sono più strette come una volta...

Gli americani proseguono le sistematiche distruzioni

Massicci bombardamenti dei B-52 nel Sud Vietnam

SAIGON 25 gennaio - Le forze dei FNL attaccano 26 basi, tra le quali quella di Danang...

Brandt a Berlino ovest per incontrare i comandanti «alleati»

BERLINO 25 gennaio - La patata politica che caratterizza normalmente il lavoro di Brandt...

Scoppiano due bombe: 16 feriti

Attentato a Gibuti in un bar di europei

GIBUTI - In un bar di europei sono scoppiate due bombe che hanno ucciso due persone e ferito 16 altri...

Due frati condannati dal regime franchista

Aereo olandese dirottato su Santiago De Cuba

L'AVANA - Un aereo olandese di linea è stato dirottato su Santiago de Cuba...

Giornalisti Ratna Sari Dewi divorzia dall'ex Presidente Sukarno

Due frati condannati dal regime franchista

SAN SEBASTIANO (Spagna) - Due frati sono stati condannati dal regime franchista...

Giornalisti Ratna Sari Dewi divorzia dall'ex Presidente Sukarno

GIAKARTA - Il giornalista Ratna Sari Dewi ha divorziato dall'ex presidente Sukarno...

Giornalisti Ratna Sari Dewi divorzia dall'ex Presidente Sukarno

GIAKARTA - Il giornalista Ratna Sari Dewi ha divorziato dall'ex presidente Sukarno...